

CONSIGLIO PROVINCIALE 12 GIUGNO 2019
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Dott. Antonio DI MARIA - *Presidente Provincia di Benevento*

Decimo punto all'O.d.G.: "SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021. APPROVAZIONE"; penso che l'argomento l'abbiamo già affrontato, perché nei vari discorsi abbiamo parlato anche del Bilancio, non ci siamo soffermati prettamente su quell'ordine del giorno. Vi comunico che vi sono tutti i pareri, sia dal punto di vista finanziario e sia da parte del Collegio dei revisori dei conti. Il Bilancio è stato messo a disposizione dei consiglieri come per legge, proprio per fare tutti gli atti giuridicamente necessari per portarlo all'ordine del giorno del Consiglio. Se ci sono ancora contributi alla discussione, apro il dibattito: chi chiede la parola? Mi dice Serafino che c'è stato un emendamento, che probabilmente va fatto prima...

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Sì, vi è prima l'emendamento.

Presidente Antonio DI MARIA

In effetti è un emendamento su una questione "tecnica": Serafino, se brevemente ci puoi dare il tuo contributo su questo emendamento.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Sull'emendamento vi è il parere "favorevole" sia del Dirigente e sia del Collegio dei revisori dei conti.

Presidente Antonio DI MARIA

Sì, i pareri sono tutti favorevoli.

Dott. Serafino DE BELLIS - *Settore Edilizia e Patrimonio*

Si è reso necessario questo emendamento perché è stato fatto un errore di calcolo sul fondo riserva di cassa (la cassa è forse una delle cose migliori della Provincia, voi sapete che non abbiamo nessun problema). La legge prevede, all'articolo 166 del Testo Unico che il fondo riserva di cassa deve essere minimo lo 0,2 del totale delle spese finali: lo 0,2 è di 330.000 euro, mentre nel Bilancio avevamo messo 210.000 euro. Per questo si è resa necessaria questa variazione: è solo un fatto tecnico, perché c'era questo errore.

Presidente Antonio DI MARIA

E allora chi è favorevole all'approvazione di questo emendamento?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

8 (otto) favorevoli.

Presidente Antonio DI MARIA

Contrari? Nessuno; astenuti?



Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*
 2 (due) astenuti; assente al momento Renato Lombardi.

Presidente Antonio DI MARIA
 Chi prende la parola sul Bilancio?

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO - *Partito Democratico*

In merito al Bilancio, nonostante noi non abbiamo a disposizione il Peg, che verrà approvato dopo, fondamentalmente se andiamo a fare un'analisi diciamo storica delle somme, si comprende che nel Bilancio, tolte le spese correnti ed obbligatorie, rimane ben poco in termini sia di cassa liquida che di competenza prettamente della Provincia. Cioè noi abbiamo approvato un Piano triennale che è in gran parte di opere derivate, vengono prima, verranno portate dopo, ma se noi entriamo nei numeri del Bilancio, dopo quello che ha detto anche il Presidente sulle restituzioni che vanno fatte al Governo (come le abbiamo fatte anche noi precedentemente) diciamo che fondamentalmente i margini di manovra sul Bilancio non sono tantissimi: effettivamente si mette qualcosa per la manutenzione delle scuole, si mette qualcosa per la manutenzione delle strade, per lo sfalcio dell'erba, viaggiamo forse intorno a non più di un paio di milioni di euro di quello che gestiamo, il resto è tutto derivato da finanziamenti. Quindi la discussione sul Bilancio diciamo fondamentalmente è una discussione che anche in passato è stata ben stretta: non possiamo pensare di avere decine di milioni di euro da portare un po' da tutte le parti. Fondamentalmente, diciamo che è cosa da poco. Quindi come dice bene il Presidente, a volte quando si dice che come maggioranza abbiamo deciso, è giusto, tocca alla maggioranza decidere, lasciateci fare però a noi il ruolo della opposizione ed effettivamente, se le decisioni che vengono prese sono frutto del confronto con la struttura e con la maggioranza, è evidente che noi della opposizione stiamo qua quantomeno per sollecitare alcune cose.

Tornando al punto di prima velocemente, perché non sono né in vena di polemica e né altro, perché fondamentalmente non serve; serve invece completare le cose: noi siamo venuti - come diceva bene Renato - da un periodo di quattro anni in cui si faceva il Bilancio annuale, non potevamo farlo triennale, quindi era evidente che i bilanci di previsione diventavano dei consuntivi. È chiaro che alcune cose importanti che il territorio chiede, devono essere fatte e realizzate; Michele, oggettivamente i territori avranno nei loro piani urbanistici delle strade ex novo, quindi è necessaria la comunicazione ad un Comune su una viabilità, perché la dovrei mettere nel mio piano regolatore: ma non entro in polemica, anche se ad agosto è stato



sgonfiato quel decreto del 2018. Ma non è questo: l'importante è che si faccia. Però, per farla...

Cons. Giuseppe BOZZUTO

No, ma eravamo equilibri...

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Il problema deriva dal fatto che il progetto era della Comunità Montana del Fortore...

Cons. Giuseppe BOZZUTO

Ma anche la Comunità Montana ha gli stessi obblighi.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

...non era nemmeno della Provincia: perciò io ho chiesto una copia, perché non era nemmeno della Provincia. Quindi maggiore attenzione, e in settimana arriverà la nota ufficiale. Però io dicevo: noi abbiamo la necessità di completare queste cose. È vero che il Presidente dice: io ho adottato questi documenti, posso arrivare alle assunzioni, ma noi non è che chiediamo le assunzioni: noi chiediamo la stabilizzazione di una struttura che possa arrivare a realizzare le cose che il Consiglio e la Presidenza hanno programmato. Quindi di fondamentale importanza è dare una governance a questo Ente.

Mi ricollego anche a quello che diceva Pasquale Carofano, lui ha centrato un punto: attenzione, se il Bilancio è poca cosa (e fondamentalmente è cosa da poco), attenzione però alle partecipate, perché le partecipate possono creare quelle disfunzioni di bilancio che oggi non sono prevedibili e che dovremo noi affrontare. Ci siamo riuniti sulla materia dei rifiuti ed abbiamo tutti concordato che a settembre dovevano avvenire alcune cose: se a settembre quelle cose non avvengono, è chiaro che noi dovremo affrontare una questione abbastanza seria ed importante come quella dei rifiuti. Come anche per quanto riguarda l'Asea, abbiamo tutta una serie di convenzioni, precedenti anche alla nostra Amministrazione, che riguardano cause di lavoro che possono ingenerare, anche in quel caso, degli ammanchi di bilancio. Quindi quando arriveremo all'approvazione dei prossimi conti consuntivi è importante avere anche quelli delle partecipate, perché effettivamente sulla materia dei rifiuti, la problematica è abbastanza particolare.

Il nostro voto sarà quindi "contrario" al Bilancio, perché è l'elemento politico: è stato detto più volte nella discussione che oggi c'è una maggioranza e quindi le scelte sono state prese all'interno di questa maggioranza; il consigliere Carofano non vedo perché le debba condividere, noi siamo dell'opinione che chi ha vinto le elezioni debba governare e chi invece le ha perse debba svolgere il suo ruolo di stimolo e legittimamente stare all'opposizione.



Quindi per quanto riguarda il voto del gruppo dei democratici sarà un voto contrario al Vilancio, lo preannuncio e chiediamo però che quel Piano e quelle cose si facciano nel più breve tempo è possibile e che si faccia chiarezza sulla struttura in modo definitivo.

Cons. Pasquale CAROFANO

Solo un'informazione: erano stati sollevati degli appunti dai Revisori dei conti, anche mi sono impegnato a leggere rileggere un po' tutte le carte, volevo soltanto chiedere alla struttura o al Presidente se i rilievi fatti dai Revisori dei conti erano poi stati, come dire, sanati.

Presidente Antonio DI MARIA

Sì. Allora c'è stata una questione proprio dovuta alla velocità di approvare il Bilancio, abbiamo magari adottato degli atti un po' prima, poi nel corso del tempo impegnato per esprimere il parere abbiamo fatto altri atti; però, nella complessità, nel giudizio finale, quello espresso dai Revisori dei conti è un giudizio "positivo". Tutti gli atti sono stati fatti, quindi, secondo le normative vigenti e secondo le leggi. C'è qualcun altro che chiede la parola? Consigliere Lombardi.

Cons. Nino LOMBARDI - *Noi Sanniti*

Sarò veloce, ho voluto aspettare l'argomento dello schema di bilancio perché poi alla fine è il contenitore anche degli argomenti propedeutici, come il Piano delle alienazioni, il programma delle opere pubbliche. Non per ritornarci, ma ditemi quale Ente non vuole fare alienazioni di immobili dismessi, anche se con una destinazione vincolata e perlopiù per la Provincia che, è vero sì che ha problemi sulla spesa corrente, ma sulla spesa per investimento - visto il patrimonio sia delle strade che dell'edilizia scolastica - mi sembra ovvio che cerca di mettere sul mercato tutto quello che si può dismettere per capitalizzare proventi e destinarli poi in maniera vincolata alla spesa per investimenti. Come il programma delle opere pubbliche (vedo che si è assentato il consigliere Ruggiero) è un programma delle opere pubbliche approvato l'ottobre scorso, poi rivisto a febbraio e non è che ci può stare l'ingerenza o l'interferenza... immaginate, il sono Delegato, potevo intervenire, ne faccio a meno proprio perché in questo caso lo subisco in quanto, il piano annuale, è comunque costruito da progettazione esecutiva cantierabile: nessuno altro può pensare di mettere uno studio di fattibilità. Mentre quello che poi è il piano triennale studieremo anche analizzando quelle che sono le esigenze del patrimonio del territorio, per poi arrivare allo schema, che è il contenitore ufficiale di una programmazione, dove si realizzano anche le intenzioni politiche, tradotte in numeri, ma con armonizzazione. E qui che sono emerse delle criticità soprattutto strutturali di



una organizzazione dell'Ente, che è anche la conseguenza - qualcuno lo ha detto - non di una poca attenzione su quella che può essere la competenza di un Ente, non rapportato dalle risorse umane. Lo sappiamo, c'è stato un legislatore che prima ha pensato di dismettere le Province pensando che fosse l'ente istituzionale più debole, poi non passa per volontà popolare e ti ritrovi con delle competenze che addirittura si raddoppiano in rapporto ad una relazione con il personale che non riesce a fronteggiare quelle che sono poi le sue effettive competenze. E dopo l'approvazione del bilancio, caro Presidente, ti spetterà che cosa? Di affidare ad un Peg con le risorse finanziarie, le risorse strumentale che pure ci sono, ma nelle risorse umane sarà probabilmente rappresentata la vera "criticità". Ed ecco perché, lo ha detto anche qualcuno della opposizione ma che non è un problema di oggi ma viene da dietro, oggi le strutture ed in modo particolare quelle tecnica e quella finanziaria, vivono una carenza proprio dal punto di vista delle risorse che in qualche modo vanno risolte. Se si vuole cogliere l'obiettivo del Bilancio, devi comunque fronteggiare questa grossa criticità. E su questo devo dire, caro Presidente, qualche attenzione - così come è stata sollevata - forse la dobbiamo avere, non come maggioranza ma come Consiglio anche con la struttura, non solo il discorso delle partecipate, io andrei anche più in quelli che sono i particolari come lo Stir di Casalduni, quello che un po' ci siamo detti anche nell'incontro la volta scorsa e cioè la problematica della discarica di Sant'Arcangelo, perché questo poi alla fine si riflette direttamente anche sui nostri bilanci, il cosiddetto piano Tari, perché poi ognuno di noi nella organizzazione cerca anche di comprimere e di salvaguardare, perché poi è la diretta imposta o tassa che si va a distribuire in maniera equa sui nostri concittadini e non vorremmo che questo poi fosse, da parte di tutti quanti noi, voglio dire un qualcosa che rappresenta poi una spesa. E appunto io dico tutti quanti insieme, maggioranza e minoranza, Consiglio provinciale e struttura, vediamo come meglio poter fronteggiare questo problema.

Per quanto riguarda il Bilancio, l'abbiamo detto: ben venga il fatto che è venuto in anticipo, questo secondo me ci permetterà di dar voce anche alla parte politica a realizzare tutta quella che è stata la programmazione: saprai tu insieme a noi, ma credo anche in maniera allargata visti i toni collaborativi per certi versi di posizione su altre evidentemente politiche, perché tutti quanti prendiamo atto che la vera criticità oggi - e non per disorganizzazione di qualcuno - è il personale, per cui si sente la necessità. In che modo lo sapremo affrontare insieme e lo sapremo affrontare anche tra le pieghe del Bilancio, perché quanto più è rispondente la macchina amministrativa tanto più è possibile realizzare gli obiettivi; diversamente abbiamo colorato un Bilancio che alla fine poi non trova neanche il riscontro, ma soprattutto le aspettative di un territorio.



Tutti ci denunciano lo stato in questo momento dell'abbandono delle strade e della manutenzione, ben venga dunque questo pronto intervento. Come ho condiviso, caro Presidente, anche il tuo dire sulle scelte regionali, perché il grande investimento che viene letto quasi come risoluzione dei problemi di manutenzione, ma di fatto così non è: senza voler criminalizzare il personale che sarà assunto, sappiamo un po' anche la tipologia di quel personale, ma se non legato anche a quello che è l'aspetto della manutenzione e di quelli che sono i materiali e gli strumenti che occorrono per farla, rischiamo alla fine di non fare manutenzione o sfalcio, peggio ancora se arrivano a settembre. Ecco queste sono un po' le situazioni che noi meglio dobbiamo attenzionare perché questo poi in fondo è un territorio, non solo che ci appartiene, ma che ha anche dei riconoscimenti, è rappresentato da eccellenze, ha un patrimonio, per cui credo che il decoro è quello che si legge per prima e sono queste forse le prime immagini che si diffondono. E la nostra è una grande competenza sulla viabilità provinciale come sul patrimonio. Questa deve essere un po' la nostra grande attenzione, pertanto il voto scontato come tutti noi della maggioranza sullo schema di bilancio.

L'aspetto politico non per ultimo: il mio augurio all'amico collega Lucio Mucciacciaro di buon lavoro in questo Consiglio provinciale e in questa maggioranza; lo conosciamo anche per la passione, si è spinto anche su considerazioni politiche per quella che è stata oggi la sua fase di insediamento. Però Lucio te lo dico anche in maniera amichevole: io sono sempre più affezionato ai "prodotti tipici" e non a quelli derivati, quantomeno nei prodotti tipici conosci (e tu sei medico) le cose che possono essere salutari, quelle derivate manco le conosci; però voglio dire alla fine, e in maniera anche simpatica devo dire visto che se si sono fatti nomi e cognomi, nonostante anche un po' l'età, ma voglio dire: c'è stata anche la capacità (in un momento nel quale la politica non è amata) di saper organizzare sul territorio, non solo quello di primo livello, perché poi il Comune di Benevento da tanti anni non era rappresentato da una parte politica, ma anche la Provincia, proprio perché un voto di secondo livello che coinvolge gli amministratori ed i sindaci, è stato anche il lavoro di un'appartenenza che ha portato al risultato della elezione di un Presidente e di una maggioranza pure abbastanza larga. Poi come sai meglio di me Lucio, in politica come nella vita si finisce per avere rapporti felici con alcuni e meno con altri, quello che conta di più è non smarrire o sguarnire mai rapporti con nessuno, perché poi alla fine c'è la nostra responsabilità istituzionale, oggi è quella della Provincia, quella politica può essere un po' collaterale, primaria o secondaria, ma principalmente noi siamo chiamati a rispondere, più che mai in un momento particolare dove le Province per effetto di una legge (ce
possiamo dire) alla fine confondono pure chi è il cocchiere e chi è il cavaliere.



ecco, hanno maggiormente concentrato (lo condividiamo o non lo condividiamo) quasi degli atti monocratici in capo al Presidente, che però se ne avvale in maniera collaborativa con questa maggioranza e credo che Antonio da parte nostra c'è tutta la disponibilità a voler fare bene in un momento particolare dove la Provincia può dare grandi risposte e credo che questo deve essere principalmente l'atto di responsabilità che ci deve distinguere: deve distinguere la maggioranza e la minoranza, al di là del ruolo politico, perché prima di tutto penso che venga la responsabilità verso il nostro territorio. Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA

Io volevo solo aggiungere che uno degli elementi innovativi di questo Bilancio è anche la istituzione di un fondo per la progettazione: ci sono già ben 350.000 euro per dotare la Provincia di progetti esecutivi cantierabili. Questo è sicuramente un dato politico importante, perché sappiamo bene che per attrarre finanziamenti e per programmare, c'è bisogno di progetti: quindi noi abbiamo questo fondo per dare concretezza alla macchina amministrativa. Questo credo sia un momento politico abbastanza fondamentale ed importante. Chi è favorevole?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*
8 (otto) favorevoli.

Presidente Antonio DI MARIA

Contrari?

2 due contrari.

Presidente Antonio DI MARIA

Astenuti?

1 (uno) astenuto.

Presidente Antonio DI MARIA

Chiedo anche la immediata esecutività.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Stessa votazione.

